

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

673° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 15 DICEMBRE 2000

INDICE**Commissioni permanenti**

5 ^a - Bilancio	<i>Pag.</i>	3
7 ^a - Istruzione	»	6
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	9

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	13
---------------------------	-------------	----

BILANCIO (5^a)

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2000

316^a Seduta*Presidenza del Presidente*

COVIELLO

Intervengono i sottosegretari di Stato per la sanità Fumagalli Carulli e per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica Giarda.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE CONSULTIVA

(4885) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame degli emendamenti riferiti all'articolo 143. Esame e rinvio dell'emendamento 83.0.3000/2510. Rinvio dell'esame degli emendamenti riferiti ai commi 24 e 26 dell'articolo 86. Parere in parte favorevole con osservazioni, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte favorevole condizionato ai sensi della richiamata norma costituzionale)

Il presidente COVIELLO fa presente che si tratta degli emendamenti alle Tabelle A e F del disegno di legge finanziaria per il 2001, ora all'esame dell'Assemblea. Per quanto di competenza, segnala gli emendamenti 143.Tab.A.41 (limitatamente al 2003), 143.Tab.A.54, 143.Tab.A.79, 143.Tab.A.80, 143.Tab.A.87, 143.Tab.B.39, 143.Tab.D.20, 143.Tab.D.37 (limitatamente al 2002 e al 2003), 143.Tab.F.4 (limitatamente al 2002), 143.Tab.F.8, che non sembrano recare idonea compensazione finanziaria. Il parere sugli emendamenti 143.Tab.A.3, 143.Tab.A.5, 143.Tab.A.6, 143.Tab.A.7, 143.Tab.A.11, 143.Tab.A.63, 143.Tab.D.2, 143.Tab.D.30 dovrebbe essere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'introduzione di una idonea compensazione finanziaria per l'esercizio 2001 o alla soppressione dell'onere corrispondente a tale esercizio.

Gli emendamenti 143.Tab.A.17, 143.Tab.A.18, 143.Tab.A.20, 143.Tab.A.22, 143.Tab.A.24, 143.Tab.A.25, 143.Tab.A.26, 143.Tab.A.27, 143.Tab.A.28, 143.Tab.A.29, 143.Tab.A.30, 143.Tab.A.65, 143.Tab.A.67, 143.Tab.B.186, precedentemente dichiarati parzialmente inammissibili,

non presentano più rilievi di copertura finanziaria, in relazione alle modifiche alle Tabelle A e B approvate dalla Commissione. Riguardo agli emendamenti relativi ai commi 24 e 26 dell'articolo 86, propone un ulteriore rinvio dell'esame. Occorre, infine, valutare la neutralità finanziaria dell'emendamento 83.0.3000/2510, trasmesso successivamente dall'Assemblea.

Il sottosegretario GIARDA dichiara di concordare con il Presidente nella valutazione degli emendamenti richiamati all'articolo 143. Con riguardo all'emendamento 83.0.3000/2510 fa presente di non essere in grado, al momento, di confermare la congruità della quantificazione dell'onere indicata nell'emendamento stesso.

Il senatore PIZZINATO sottolinea che l'effetto dell'emendamento 83.0.3000/2510 è unicamente quello di anticipare l'erogazione del beneficio in questione.

Il senatore FERRANTE chiede di conoscere, con riferimento agli emendamenti 143.Tab.A.79 e 143.Tab.A.80, se l'importo di lire 1 miliardo possa ritenersi sufficiente per l'istituzione di nuove province, tenuto conto che risultano pendenti domande volte all'istituzione di ben 32 nuove province.

Il sottosegretario GIARDA osserva che, considerando gli effetti finanziari direttamente e indirettamente associati all'istituzione di nuove province, il costo annuo di ogni nuova provincia può stimarsi in misura non inferiore a lire 10 miliardi.

Il presidente COVIELLO chiarisce che la predisposizione di accantonamenti di Tabella A non comporta la necessità di valutare l'idoneità della quantificazione delle risorse accantonate, essendo tale valutazione demandata al momento dell'esame dei successivi provvedimenti legislativi che utilizzeranno per la copertura tali risorse.

La Commissione delibera quindi di rinviare l'esame dell'emendamento 83.0.3000/2510 e degli emendamenti relativi ai commi 24 e 26 dell'articolo 86. Esprime quindi parere di nulla osta sugli emendamenti relativi all'articolo 143, ad eccezione che sugli emendamenti 143.Tab.A.41 (limitatamente al 2003), 143.Tab.A.54, 143.Tab.A.79, 143.Tab.A.80, 143.Tab.A.87, 143.Tab.B.39, 143.Tab.D.20, 143.Tab.D.37 (limitatamente al 2002 e al 2003), 143.Tab.F.4 (limitatamente al 2002), 143.Tab.F.8, per i quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il parere sugli emendamenti 143.Tab.A.3, 143.Tab.A.5, 143.Tab.A.6, 143.Tab.A.7, 143.Tab.A.11, 143.Tab.A.63, 143.Tab.D.2 e 143.Tab.D.30 è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'introduzione di una idonea compensazione finanziaria per l'esercizio 2001 o allo spostamento della decorrenza della disposizione al 2002.

Gli emendamenti 143.Tab.A.17, 143.Tab.A.18, 143.Tab.A.20, 143.Tab.A.22, 143.Tab.A.24, 143.Tab.A.25, 143.Tab.A.26, 143.Tab.A.27, 143.Tab.A.28, 143.Tab.A.29, 143.Tab.A.30, 143.Tab.A.65, 143.Tab.A.67 e 143.Tab.B.186, precedentemente dichiarati parzialmente inammissibili, non presentano rilievi di copertura finanziaria, tenuto conto delle modifiche alle Tabelle A e B approvate dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 9,15.

ISTRUZIONE (7^a)

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2000

492^a Seduta*Presidenza del Presidente*

OSSICINI

Interviene il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Zecchino.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(4864) Deputati JERVOLINO RUSSO ed altri. – *Norme relative all'iscrizione ai corsi universitari*, approvato dalla Camera dei deputati

(4631) BEVILACQUA ed altri. – *Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accesso ai corsi universitari»*

(4645) BERGONZI. – *Norme per gli accessi universitari*

(4874) ASCIUTTI. – *Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accessi ai corsi universitari»*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio. Richiesta di trasferimento alla sede deliberante)

Riprende l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta antimeridiana del 14 dicembre scorso.

Interviene nel dibattito il senatore BEVILACQUA, il quale premette che il Gruppo Alleanza Nazionale è favorevole al principio del numero programmato; semmai occorre mettere in discussione la validità dei meccanismi di selezione utilizzati finora. Oggi, peraltro, ci si trova di fronte ad una situazione del tutto particolare: gli studenti esclusi che hanno presentato ricorso nell'anno accademico 1999-2000 rischiano di restare vittime del passaggio fra la vecchia e la nuova normativa sugli accessi, sì che una sanatoria si rende necessaria. L'apparente discriminazione a danno di quanti, parimenti esclusi, non hanno presentato ricorso si giustifica nella considerazione che questi ultimi non hanno sostenuto i disagi e gli oneri per proseguire gli studi, né hanno superato esami. Esiste peraltro

il problema di coloro i quali, pur ammessi ai corsi dalle ordinanze dei TAR, non hanno potuto sostenere neppure un esame per l'opposizione dell'ateneo. Una discriminazione a loro danno (quale deriverebbe da una sanatoria limitata esclusivamente agli studenti che abbiano sostenuto un esame alla data di entrata in vigore della legge) sarebbe irragionevole. L'oratore ritiene pertanto che la sanatoria debba estendersi a quanti avranno sostenuto almeno un esame entro i prossimi mesi. Conclude manifestando la disponibilità del Gruppo Alleanza Nazionale al passaggio alla sede deliberante, poste certe condizioni.

Il senatore TONIOLLI, premesso che la vicenda è ormai degenerata in farsa, rileva che la programmazione degli accessi si giustifica per tre ordini di rilevanti ragioni: il rispetto della normativa comunitaria, la scarsità degli sbocchi professionali e la limitata capienza delle strutture didattiche. D'altra parte, sono le modalità ad essere in questione: egli stesso è a conoscenza di candidati che disponevano in anticipo dei *test* di accesso.

Il MINISTRO dichiara che da quest'anno non avverrà più.

Il senatore TONIOLLI riprende dichiarando che, a suo avviso, l'unico modo per evitare il ripetersi delle patologie emerse finora è quello di consentire a tutti l'iscrizione al primo anno dei corsi e selezionare rigidamente in base al merito il passaggio al secondo anno.

Il senatore BERGONZI rileva che la situazione è tale da non consentire altra soluzione che la sanatoria. D'altra parte, gli studenti non hanno responsabilità per una vicenda che è stata determinata dalle incertezze normative e dalle difformità di comportamento degli atenei. La sanatoria dovrà tener conto anche della varietà delle situazioni determinatesi e pertanto dovrebbe configurarsi nel senso indicato dal senatore Bevilacqua.

Il PRESIDENTE prende quindi atto dell'unanime consenso dei presenti alla proposta di chiedere il trasferimento alla sede deliberante: si impegna a sottoporre al più presto alla Presidenza del Senato la relativa richiesta, non appena acquisito il necessario consenso dei Gruppi non presenti alla seduta; quindi rinvia il seguito dell'esame congiunto.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice PAGANO propone che la Commissione torni a riunirsi domani mattina per proseguire l'esame del Programma quinquennale di attuazione della riforma dei cicli scolastici, onde concluderne l'esame in tempo utile per conferire il mandato al relatore di riferire all'Assemblea. Ciò consentirebbe – ella osserva – anche alle opposizioni di presentare all'Assemblea relazioni di minoranza.

Segue un dibattito, con interventi dei senatori BEVILACQUA – favorevole a proseguire celermente l'esame dei disegni di legge sugli studenti ricorsisti – ASCIUTTI – che concorda altresì sull'importanza di presentare relazioni di minoranza all'Assemblea sulla riforma dei cicli – e BISCARDI, il quale, concordando con la senatrice Pagano, propone di dedicare la seduta di domani al tema degli studenti ricorsisti.

Il PRESIDENTE prende quindi atto dell'orientamento della Commissione, favorevole a proseguire domani mattina l'esame dei disegni di legge sugli studenti ricorsisti e a concludere tempestivamente l'esame del programma quinquennale sulla riforma dei cicli scolastici.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che, come testè convenuto, la Commissione tornerà a riunirsi domani, sabato 16 dicembre, alle ore 9, per proseguire l'esame congiunto in sede referente dei disegni di legge nn. 4864 e abbinati.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,35.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2000

424^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

BESSO CORDERO

indi del Presidente

PETRUCCIOLI

Interviene il sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione Angelini.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Piano generale dei trasporti e della logistica (n. 794)

(Parere al Ministro dei trasporti e della navigazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 15 giugno 1984, n. 245. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 12 dicembre scorso.

Il senatore **CARPINELLI** illustra la seguente proposta di parere favorevole con osservazioni sul documento in esame:

«L'8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni),

esaminato, ai sensi dell'articolo 2 della legge 15 giugno 1984, n.245, il Piano generale dei trasporti e della logistica,

considerato che il Piano ha un aspetto dinamico che lo rende in grado di adeguarsi rapidamente alle evoluzioni della domanda di trasporto e di sviluppo del Paese;

che si ispira ai due principi comunitari essenziali come la sussidiarietà e la non discriminazione, ovvero la liberalizzazione del settore e il federalismo dei trasporti;

che tra gli obiettivi del Piano è da annoverare la riqualificazione e lo sviluppo delle infrastrutture affinché non si verifichino in futuro delle

situazioni di vantaggio competitivo a favore degli altri concorrenti europei e l'articolazione delle competenze programmatiche ed amministrative su due livelli istituzionali, quello nazionale con il SNIT e quello regionale con il PRT integrato ai piani urbani della mobilità;

che anche la sicurezza dei trasporti nei vari settori e la riduzione dell'inquinamento ambientale sono a loro volta obiettivi di primaria importanza nel Piano;

che con tale documento si vuole ridurre lo squilibrio nei servizi di trasporto tra le diverse aree del Paese;

che sono state individuate nei settori del trasporto aereo e marittimo ancora aree di possibile sviluppo per interventi di livello organizzativo gestionale ai fini di un ottimale sfruttamento delle infrastrutture;

che quello di servire la domanda è forse il concetto più significativo che il Piano affronta e sulla base del quale si articoleranno le azioni più efficaci di programmazione del documento;

che tra le strategie, oltre a quelle di rafforzamento infrastrutturale vi sono quelle di favorire la concorrenza all'interno di un mercato aperto e di tutelare i consumatori attraverso maggiori garanzie di accesso alla mobilità, la certezza dei diritti e i migliori servizi di informazione;

considerato infine che il Piano individua nell'area Mediterranea il bacino per lo sviluppo della mobilità di cose e persone non solo tra l'Est e l'Ovest ma anche tra il Nord e il Sud dell'Europa in un'ottica assai innovativa:

esprime parere favorevole osservando quanto segue:

1. Riguardo al sistema aeroportuale è in particolare da sottolineare che l'area milanese, con particolare riferimento all'aeroporto Milano - Malpensa, operi in un sistema che necessita del completamento dei collegamenti ferroviari e stradali. Devono cioè essere collegati gli aeroporti di Bergamo e Milano Linate a Milano Malpensa. Sul piano viario questo aeroporto abbisogna inoltre di collegamenti stradali che consentano il raggiungimento delle grandi direttrici ed in particolare dell'autostrada Milano - Torino fino a Pavia.

2. Si richiama l'importanza di uno sviluppo delle autostrade del mare quale sistema alternativo di trasporto che bene potrebbe corrispondere agli obiettivi che il Piano generale si propone e si ritiene opportuna la piena utilizzazione delle vie fluviali per il trasporto delle merci.

3. Per quanto riguarda il sistema viario si rende necessario un ammodernamento ed un rafforzamento delle strade statali evidenziando altresì la necessità di un sistema di sicurezza statica sulle autostrade il più omogeneo possibile.

Si segnala inoltre l'opportunità di approfondire i temi riguardanti il rafforzamento delle trasversali al fine di valorizzare la posizione del nostro Paese come punto centrale dello snodo di nuove correnti di traffico tra Nord e Sud ed Est e Ovest. In questo contesto importanza particolare riveste la strada statale Salaria e le direttrici di collegamento con l'Europa

dal terzo valico al Brennero. Si segnala inoltre la necessità di inserire tra i tracciati stradali da costruire anche la pedemontana piemontese che servirebbe, collegando Varese a Borgomanero e Biella, a chiudere la maglia autostradale con l'itinerario pedemontano lombardo. L'ipotesi di realizzazione di tratti autostradali, o comunque a pedaggio, rafforza l'esigenza dell'inserimento di tale tratta nel Piano.

4. In merito allo studio di settore da sviluppare sui temi dell'intermodalità affrontati dal Piano appare opportuno considerare anche l'area della città di Trento sia in rapporto alla sua funzione di centro logistico che della possibilità di una sua utilizzazione come autoporto in particolare nei periodi di chiusura alla circolazione dei mezzi pesanti.

5. In relazione al sistema ferroviario particolare attenzione deve essere riservata alle trasversali. In questo contesto è necessario sviluppare rapidamente lo studio di fattibilità della trasversale ferroviaria Aosta-Martigny, al fine di un suo eventuale e più ponderato inserimento tra le scelte di medio periodo del Piano.

6. In relazione al problema dei collegamenti con le isole e al problema della continuità territoriale appare opportuno osservare che il sistema dei trasporti della Sardegna andrebbe complessivamente rafforzato nell'intento di rendere meno onerosi per i cittadini i collegamenti tra l'isola e la terra ferma».

Intervenendo per dichiarazione di voto, il senatore SARTO annuncia il voto favorevole del suo Gruppo ritenendo tuttavia necessario che le osservazioni da lui svolte nella discussione generale siano recepite all'interno del parere illustrato dal Relatore. In particolare sarebbe opportuno sottolineare la necessità del recepimento del documento tecnico quale parte integrante del Piano, operare una scelta di priorità di medio periodo in relazione al settore autostradale con l'utilizzo della finanza di progetto ed esplicitare nel Piano indicazioni riferite alle nuove concessioni autostradali.

Annunciando il suo voto favorevole, il senatore DONDEYNAZ chiede che all'interno del Piano sia inserita nel sistema nazionale integrato anche la tratta ferroviaria Aosta-Torino.

Il senatore ERROI esprime a nome del Gruppo dei Popolari voto favorevole.

Il senatore VEDOVATO, ringraziando il Relatore per avere inserito tra le osservazioni quella relativa alla costruzione della Pedemontana piemontese, annuncia il voto favorevole del Gruppo dei Democratici di sinistra e richiama la necessità di segnalare, tra le osservazioni, anche l'opportunità di un rafforzamento delle trasversali ferroviarie con particolare riferimento alla Roma-Pescara.

Il senatore MARTELLI, pur ringraziando il Relatore per avere inserito nel parere un'osservazione sulla necessità di un rafforzamento delle infrastrutture trasportistiche della Sardegna, annuncia tuttavia il proprio voto contrario a un parere favorevole sul Piano che di questa regione, invece, si è totalmente dimenticato.

Il senatore MIGNONE, annunciando il suo voto favorevole, esprime tuttavia con forza la necessità che sia costruito un aeroporto che consenta ai cittadini della Basilicata e del Nord della Calabria di potersi collegare velocemente al resto del Paese.

Il senatore CIMMINO annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore BOSI, nell'annunciare la propria astensione, sottolinea la necessità di un rafforzamento delle autostrade del mare e di una messa in opera in tempi rapidi della variante di valico.

Il senatore GERMANÀ, nell'annunciare l'astensione del Gruppo di Forza Italia, sottolinea la genericità delle affermazioni contenute nel parere e lamenta che nessuna delle osservazioni avanzate dalla sua parte politica nel dibattito sia stata recepita anche su materie che avrebbero potuto essere affrontate senza sforzo finanziario in tempi molto rapidi. Anche il Piano si connota per una genericità che tuttavia contiene degli spunti interessanti sui quali, con un programma di Governo più accorto, sarà possibile lavorare in futuro.

Il senatore RAGNO annuncia a sua volta l'astensione del Gruppo di Alleanza nazionale in quanto anche a suo parere il Piano contiene elementi interessanti che potranno essere sviluppati con un'efficace azione di Governo che quello in carica non è stato capace di svolgere.

Verificata la presenza del numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti il parere favorevole con osservazioni sopra riportato che la Commissione approva, dando mandato al Relatore ad apportare eventuali integrazioni al parere stesso.

La seduta termina alle ore 9,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

ISTRUZIONE (7^a)

Sabato 16 dicembre 2000, ore 9

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati JERVOLINO RUSSO ed altri. – Norme relative all'iscrizione ai corsi universitari (4864) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - BEVILACQUA ed altri. – Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accesso ai corsi universitari» (4631).
 - BERGONZI. – Norme per gli accessi universitari (4645).
 - ASCIUTTI. – Integrazione alla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accessi ai corsi universitari» (4874).
-

